

(venerdì) **Parliamone insieme**

Cosa significa in ebraico la parola Betlemme? Chi è nato lì, oltre al Signore Gesù?

Cristo viene per fare la volontà del Padre. E qual è la volontà di Dio Padre?

Quando Elisabetta sente il saluto di Maria cosa prova? Che significa questo?

Perché Elisabetta proclama Maria “beata”?

Preghiamo insieme ogni giorno

O Maria, in questa pagina di Vangelo ti presenti a noi come modello di vita.

Hai appena concepito Gesù con la potenza dello Spirito Santo e subito senti il bisogno di condividere la tua gioia con altri.

Fa', o Maria, che io sia sempre un diffusore della mia fede e che ci sia tra me e gli altri quella comunicazione dello Spirito che c'è stata tra te ed Elisabetta.

O Madre del mio Signore, tu che sei beata per aver creduto, chiedi per me una fede sempre più decisa perché sia un vero testimone di Cristo e un annunciatore della sua Parola.

O Maria, invoca su di me il dono dello Spirito Santo.

Amen!

Chi non ride non è serio

Durante una festa un tale che ha smarrito il portafogli, si reca al microfono e dice: “Signore e signori, un attimo di attenzione: ho perso un portafoglio contenente 5.000 dollari. Offro 300 dollari a chi lo ritrova!”

- Si alza un altro, va al microfono, e dice “Io ne offro 500!”



Beata colei che ha creduto

IV Avvento - anno C

(lunedì) **Dal libro del profeta Michea**

Così dice il Signore: «E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!».

(martedì) RILEGGIAMO IL VANGELO

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

NELLA II LETTURA SI DICEVA

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice:

«Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato.

Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà»». Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

(mercoledì) Una Storia quasi vera

Il pomeriggio era afoso. Un uomo, stanco e di cattivo umore, salì su un vecchio autobus. A lungo guardò la strada monotona. I compagni di viaggio erano tutti muti, oppressi anch'essi dal peso e dalla noia della vita.

Ma, alla fermata di Roma, sale una giovane donna. Ha al collo un bambino, che guarda attorno, stupito. Gli occhi di tutti si fissano su di lui.

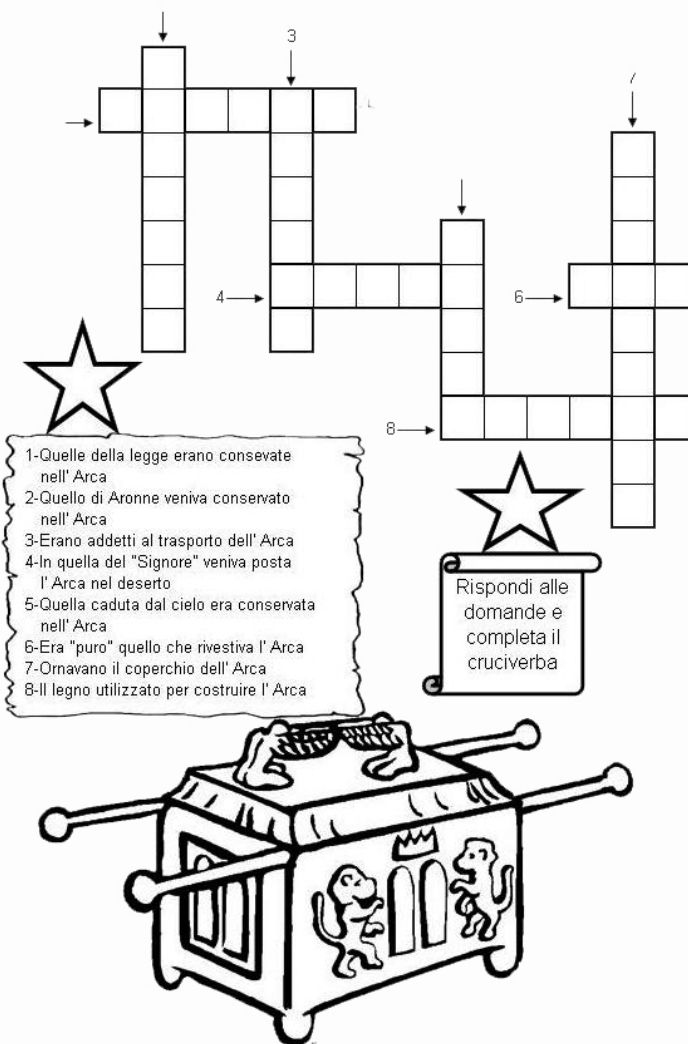
La giovane madre parla, ride, gioca con il suo stupendo bambino. Un soffio gentile di curiosità, di partecipazione, di vita si diffonde sul volto di tutti. Qualcuno sorride, commenta. Comincia il dialogo tra tutti.

Ora è più bello viaggiare. Sul vecchio autobus del mondo è salita la Madre che porta tra le braccia l'Amore.

(mercoledì) Dicono i Saggi

- C'è più carità in una goccia di operosità che in un mare di chiacchiere (G. Semeria)
- La Madonna non è andata da Elisabetta per cantare il Magnificat, ma per aiutarla. Così noi non dobbiamo andare dai prossimi per svelare il tesoro cristiano che portiamo nel cuore, ma per portare con essi dolori e pesi e dividere gioie e responsabilità. (C. Lubich)
- Gloria a te, o ricco, che ti sei fatto figlio d'una poverella. Il mio magnificat per te, che sei più antico di tutti, eppure, fatto bambino, scendesti in me. Siedi sulle mie ginocchia; eppure su di te sta sospeso il mondo, le più alte vette e gli abissi più profondi. Stringi il mio seno e sorreggi la terra, i mari e tutto ciò che è in essi (S. Efrem il Siro)

MARIA ARCA DELL'ALLEANZA



Da ora in poi mi impegno a:
a donare Cristo a chi ha bisogno di aiuto.